ANNO XXVIII — Lunedì, 23 Marzo 1875. — N. 80.

L'OPINONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32 —	L. 17 —	L. 9 —
Svizzera	» 46 —	» 24 —	» 13 —
Francia	» 58 —	» 30 —	» 16 —
Austria e Germania	» 60 —	» 32 —	» 16 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70 —	» 37 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80 —	» 42 —	» 22 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.
Ciascun foglio costa cent. 10 col per Roma cesa per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue J. J. Rousseau, N. 34. A. Londra, DELIZY DAVIES ET COMP., N. 1, Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in quarta pagina, rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Cavalleggeri, vicino del Pozzo, N. 54 (presso piazza Colonna), Roma. — Prezzo centesimi 20 ogni linea. — Pagamento anticipato.
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

1 Roma, 21 Marzo

BOLLETTINO POLITICO

L'Assemblea di Versailles si è prorogata dopo aver approvato la convenzione che determina il confine al Moncenisio. Per qualche tempo, pertanto avrà tregua in Francia la politica parlamentare. Riguardo alle questioni delle elezioni parziali, notiamo che nella seduta d'ieri non se n'è parlato. Convien dire che sia stato abbandonato il pensiero di far dichiarare d'urgenza la proposta Casimir. Così rimane in deliberazione presa dalla Commissione di provvedere, e il governo dove continuare a fare le elezioni parziali. Tale almeno crediamo che sia lo stato delle cose, sempre però che risulta dai telegrammi giunti ieri ed oggi. Vedremo se i giornali di Parigi recheranno altri particolari su questo incidente.

I giornali viennesi pubblicano il seguente dispaccio telegrafico da Berlino, in data del 18, che riproduciamo per debito di cronisti:

La notizia del giornale che il ministero degli esteri abbia spedito all'inviato di Germania a Roma, un dispaccio nel quale si esaminano le conseguenze della legge sulle guarentigie italiana, e manifesta l'idea di una conferenza internazionale allo scopo di proteggere le istituzioni legali dello Stato contro gli attacchi del Papa e di alcuni istruzioni all'inviato di trattare in questo senso, è confermata dalle informazioni del *Post*.

La Corte d'Appello di Münster ha condannato monsignor Martin, vescovo di Paderborn, a tre mesi di reclusione in fortezza. È un nuovo episodio della lotta fra il governo germanico e i clericali.

Anche in Inghilterra, e segnatamente nel comune di Berna, prosegue l'agitazione promossa dal partito clericale in seguito alla decisione della Camera, relativa ai beni dei preti esuli.

I cattolici continuano a esasperare ogni, però sembra che le operazioni militari così da una parte come dall'altre siano stazionarie. Il governo di Madrid fa assegnamento sull'impressione produtta dal proclama del generale Cabrera e procura di dargli un'estesa diffusione, sovratutto nelle provincie basche, dove don Carlos ha avuto finora meno partigiani. Non soppiamo se tutti questi sforzi riescano giungeranno il desiderato intento. Ad ogni modo, l'appoggio concesso dal generale Cabrera al re Alfonso è un fatto importante e non può a meno d'indebolire il partito carlista.

Il telegrafo ci annunziava ieri la grave malattia del sig. John Mitchell, tanto celletto a Tipperary, e la cui elezione, già una volta annullata, dava luogo a tanti contrasti. Oggi ci fa sapere che è morto. Per tal guisa termina una quistione che minacciava di assumere gravi proporzioni.

DANIELE MANIN A VENEZIA

Le più memorie della intera nazione si raccolgono domani, lunedì, intorno alla imagine di Daniele Manin che la carità di patria dei veneziani innalza all'illustre cittadino. Infino a che i figlioli ricordano gli apostoli e gli iniziatori audaci del risorgimento nazionale e il concorrono coi monumenti solenni, vi è ragione a bene sperare.

Fra gli iniziatori principali delle nostre libertà splendono per diverse virtù a lo diverso grado Camillo Cavour e Daniele Manin. Quelli grandeggia nel risorgono, imperocchè esse sono l'effetto e la ragione di eventi mirabili, che non si rinnovano nella storia. E d'uopo adunque che l'immortalità, che è il loro privilegio, dia modo alle nuove generazioni, le quali non ebbero la fortuna di trovare vitale nutrimento dalla loro feconda parola di riprodurre nel loro spirito l'oligie morale. Le feste dei grandi benfattori e dei grandi patriotti sono feste eminentemente civili, e nel loro nome si celebra la religione della patria. Alla solennità di Venezia assistono oggidì egregi stranieri e alcuni insigni pubblicisti e letterati francesi. Daniele Manin a Parigi era, come ha detto il Legouvé, l'ambasciatore dell'esilio; vivente imagine del diritto dei popoli contro l'oppressione la città. Colla semplicità della vita e la rassegnazione sublime del sacrificio, egli aveva saputo accattarsi l'amicizia dei liberali francesi, i quali ammiravano in lui quella schietta grandezza del patriottismo che è pussi anconeta di ogni pedestrino. In una città così mutevole nei suoi amori e nei suoi odii, ove rangimo di rontimo gli idoli ai quali si lanciava Finceuso, il Manin mantenne sempre verde la sua popolarità, e quando rano a lito in sua grande anima Parigi ne fu commossa e dolente. Nè altrimenti adunque tutto questo un riconoscenza cordiale, imperocchè le lagrime di un popolo straniero sparse sulla tomba di Daniele Manin sono un sacro legato di concordia; e lo ricordiamo segnatamente oggi che la Francia inconsulta i suoi destini nazionali, quando sono finiti quelli dell'Italia.

Manin non è stato un illustre statista come Cavour, nè ha diretta la politica d'Italia; oppure in lui si è incarnato il pensiero di uno stato suggestione del genio patriottino e deciso alla più ostinata resistenza. I veneziani sentivano che egli era la coscienza più alta e più ferma, e che sino a quando in quell'anima battesse la vita, i fati politici di Venezia non sottostavano alla morte. Egli sfidò arrori dell'assedio, quando la morte passeggiava per le vie della città col triplice aspetto della fame, del morbo indico e della palla nemiche, quella fiducia serena e ragionata infondeva il coraggio e la rassegnazione. Si mormorava il suo nome in tuono di conforto, e le lunghe schiere delle donne pallide che attendevano parienti il pane assigandosi alle botteghe, nel nome di Manin temperavano le loro sofferenze. Pareva che tutti si nutrissero della sua parola ideale, e che i corpi sentissero meno le privazioni sorretti dalla indomabile energia degli spiriti. Sebbene esempi della storia e veramente meravigliose sono queste vertigini sublimi che accendono tutto un popolo e trasformano le razze vecchierelle, i poveri marinai, gli umili berbieri in eroi, i quali preparano gli elementi ai posti per una futura epopea. La resistenza di Venezia del 1848 e 1849, riassunta in Daniele Manin, non può essere comparata che alla guerra dei pitocchi olandesi contro la Spagna. Tornata sotto il giogo straniero, Venezia serbò illesa la sua dignità e colla sua dignità il culto di Daniele Manin. Il quale dalla terra straniera vigilava perchè il suo popolo non piegasse la testa al servaggio e attendesse la rivendicazione dei fati propizii.

Lontano, nella terra d'esilio, e morto poscia, il suo nome è uno dei pochi che eccitino gli animi e sforzino alle lagrime i vecchi veneziani che narrano le parole udite da lui ai giovani, i quali le ascoltano trepidanti e commossi. E divenuto leggendario, sebbene sia cosa breve il tempo e così critica e poco disposta all'ammirazione l'indole dell'età nostra e della città che fu il teatro della sua gloria imperitura.

In Roma Italiana si manda oggi un saluto a Venezia Redimita; e quale fogo di otti pensieri non si rinsuome in questo saluto? Roma e Venezia furono le città invitte nella resistenza del 49, ed hanno preparato due pagine per la storia nazionale degne di trovare il loro Plutarco. Se l'Italia avesse un Perifle, questo splendido oggidì narrare la Venezia alla nazione attonita le gloriche di Daniele Manin, come il Pericle dell'antica Atene narrava la gloria dei caduti nella patria battaglia. A quella guisa che egli annunziava agli ateniesi che Pisone aveva perduto la sua primavera per l'acerbo morire di tanti eroi, il Pericle italiano potrebbe pure narrare che l'anno Rafico ha perduto la sua primavera di patriottismo e di senno civile coll'immaturo morte di Cavour, di Massimo, di Farini, di D'Azeglio e di tutti altri illustri, delle cui tombe recenti è pieno il suolo d'Italia.

LA LEGGE SULLA DOTAZIONE DEL CLERO
IN PRUSSIA

La telegramma di Berlino, 18 marzo, alla *N. Fr. Presse*, toglizmo i seguenti ragguagli sulla seduta della Camera dei deputati di quel giorno:

L'odierna seduta in cui era all'ordine del giorno la seconda lettura della legge sulle dotazioni, è una seduta più importante che la seduta di martedì. Al principio della medesima un oratore del centro protestò una seconda volta contro l'esempio negli stati parlamentari tedeschi.

Il barone di Wendt dichiarò infatti, prendendo la parola nel primo articolo, che il centro aveva l'esplicita del 5 febbraio, di cui si parlava tanto, per cui egli si vedeva costretto a dare lettura.

Ponchielli non solamente una bell'opera, ma un capolavoro.

Ora ancor fresca la memoria dell'*Aida* e quasi si chiederà che il Ponchielli non riescisse inferiore al Verdi. Queste sorverchie pretensioni inteso, come ho detto, ad una esecuzione che lasciava molto a desiderare, torneranno dannose al nuovo spartito. Il Ponchielli non si smarrì d'animo e il Ricordi proprietario dei *Lituani* lo incoraggiò ed aiutò a prendere la rivincita. Quest'anno i *Lituani* ritornano sulle scene, ma il maestro vi ha recato alcuni mutamenti, l'esecuzione è più sicura, il pubblico era disposto a giudicare con maggior calma ed imparzialità. Il risultato fu un successo favorevolissimo che è giunto fino all'entusiasmo. I fatti si possono discutere ma non negare. E fatti dei quali io stesso fui testimonio sono le trentacinque chiamate al maestro, e le repliche di tre pezzi. A Milano questo trionfo è tenuto per legittimo; sui meriti grandissimi dell'opera sono ora concordi gl'intelligenti e i profani, e nel concerto pindarico delle lodi non ho udito una sola stonazione.

Fuori di Milano i *Lituani* otterranno un eguale successo? Qui sta la questione. Io credo che anche eliminando la simpatia vivissime dei milanesi pel maestro, l'opera del Ponchielli possa percorrere una fortunata carriera. Ciò che la manca è quell'impronta *d'individualità* che si ammira nei lavori dei grandi maestri. Cimarosa, Rossini, Bellini, Verdi, Meyerbeer, Wagner hanno ciascuno un tipo proprio. Le ebbe nelle altime sue opere il Donizetti, lo ha il Gounod, lo ha perfino il Petrella. Ma non lo ha finora la musica del Ponchielli, musica quasi sempre ben fatta e spesso ispirata, che non può non passare presto nell'arte. Il Ponchielli percorre arditamente e vigorosamente una via già da altri battuta, e con ciò non intendo affermare che nulla resta ad aggiungere a ciò che è accaduto e ai lamenti il difetto di melodie originali. L'originalità delle melodie può essere indipendente dall'*individualità* del carattere musicale, ma non avrà mai un maestro di prim'ordine.

Giova notare a questo proposito che per l'individualità il rado si palesa nei primi lavori d'un artista. Non è più adunque prevedere fin d'ora qual posto il Ponchielli occuperà un giorno nella storia dell'arte. Rimarrà uno di quei maestri ripieni di buone qualità intelligenti e pieni di sentimento, che non passano mai primi dell'ordine degli ultimi? Oppure sarà spinto una via propria? Lo sapremo quando farà rappresentare un altro spartito. Ho fatto questa osservazione per rispondere a coloro che mi accusano di tarpare le ali ai maestri e di voler mantenere la musica entro i confini delle antiche scuole. Per me non vi sono scuole nè antiche nè moderne. Combatto le novità bizzarre e stravaganti, ma ritengo al tempo stesso che le novità, *l'individualità* come ho detto poc'anzi, sia la prova del genio. E le opere del genio sono le sole che la falce del tempo rispetta.

Intanto il Ponchielli possiede una preziosa qualità. Nei *Lituani* la melodia scorre quasi sempre larga, abbondante, spontanea. L'autore di quest'opera rimane fedele alle tradizioni della musica melodrammatica italiana che non escludono la libertà delle forme. Il dramma nei *Lituani* si svolge ancora sulla scena più che in orchestra, quantunque la parte strumentale sia trattata con grande sagacità e diligenza. Potrei accennare qua e là qualche sacrifizio alle dottrine che sono in tanto onore presso i giovani maestri dei nostri giorni, ma non sono questi i casi che il pubblico milanese accoglie con maggior favore. Gli applausi più vivi si odono a quei punti dell'opera, nei quali la melodia è chiara, ritmica, sincera. Il Ponchielli per diventare un avvenirista (nel senso che si dà comunemente a questa parola) dovrebbe far violenza al proprio ingegno. Cercare la novità avrandendo ligio alla melodia e al canto — ecco il problema ch'egli ha obbligo di risolvere. *Hora de la soirée de salut.*

Non mi addentrerò nell'esame di questo spartito, perchè ho la certezza che verrà riprodotto in molti teatri e giungerà anche a Roma. Il progetto di riordinamento, sul quale si è consultato il Consiglio superiore, è stato presentato dal ministro Bonghi alla Camera dei deputati.

Il progetto consta di 11 articoli, i principali dei quali sono i seguenti:

Art. 1. Il Consiglio superiore è composto di 30 membri, compresi i 5 membri di diritto, e di 10 membri supplenti.

Art. 2. Il Consiglio superiore è diviso in due sezioni, una per le scuole classiche, l'altra per le scuole tecniche.

Art. 3. Il Consiglio superiore è convocato dal ministro, e si riunisce in Roma.

Art. 4. Il Consiglio superiore esamina i progetti di legge e di regolamento che riguardano l'istruzione secondaria classica e tecnica, e dà il suo parere sulle questioni che gli sono sottoposte dal ministro.

Art. 5. Il Consiglio superiore esamina i libri di testo per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro adozione.

Art. 6. Il Consiglio superiore esamina i ricorsi contro le decisioni dei Consigli provinciali, e dà il suo parere sulle questioni che gli sono sottoposte dal ministro.

Art. 7. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 8. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 9. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 10. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 11. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 12. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 13. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 14. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 15. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 16. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 17. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 18. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 19. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 20. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 21. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 22. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 23. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 24. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 25. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 26. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 27. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 28. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 29. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 30. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 31. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 32. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 33. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 34. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 35. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 36. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 37. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 38. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 39. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 40. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 41. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 42. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 43. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 44. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 45. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 46. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 47. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 48. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 49. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 50. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 51. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 52. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 53. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 54. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 55. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 56. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 57. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 58. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 59. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 60. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 61. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 62. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 63. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 64. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 65. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 66. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 67. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 68. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 69. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 70. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 71. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 72. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 73. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 74. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 75. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 76. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 77. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 78. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 79. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 80. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 81. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 82. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 83. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 84. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 85. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 86. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 87. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 88. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 89. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 90. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 91. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 92. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 93. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 94. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 95. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 96. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 97. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 98. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 99. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 100. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 101. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 102. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 103. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 104. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 105. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 106. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 107. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 108. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 109. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 110. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 111. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 112. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 113. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 114. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 115. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 116. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 117. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 118. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 119. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 120. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 121. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 122. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 123. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 124. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 125. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 126. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 127. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 128. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 129. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 130. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 131. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 132. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 133. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 134. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 135. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 136. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 137. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 138. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 139. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 140. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 141. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 142. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 143. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 144. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 145. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 146. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 147. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 148. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 149. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 150. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi per le scuole secondarie classiche e tecniche, e dà il suo parere sulla loro distribuzione.

Art. 151. Il Consiglio superiore esamina le proposte di sussidi

lisutili! Quel giorno desta al popolo di Parigi e non gli riscuote delle cose allegre. Certi giornali, poi, dovrebbero rammentare con più modestia la vittoria che seguì sotterra nell'interno di Parigi. Il popolo avea insorgerto il suo governo coll'occasione di due generali. I versagliesi vi posero insieme colle sterminio di migliaia di abitanti. Due *eternità*, perchè il fucile tanta gente sensa ascoltare le ragioni d'alcuno, o così precipitatamente, che ora gli assettati di sangue facilmente confessano che vi perirono più innocenti che colpevoli. A loro dicevano che anche la Comune fece molta strage e senza giustizia.

Questo penseno avrebbero lavorato le cifre per la sorpresa, se il 18 marzo 1871 qualcuno avesse profetto che il 18 marzo 1875 i signori Lambetta e d' Audiffret Pasquier si avrebbero abbracciati fraternamente e che i ristoratori del *Rappel*, i quali si rallegravano d'aver loro della distruzione del palazzo di Thiers, sarebbero stressati dai intimi amici di quest'uomo di Stato.

In generale si rifiene che la strana riconciliazione degli orleanisti e dei repubblicani debba assicurare lo stabilimento della repubblica. Ma finora non s'è certi, se per avventura questa alleanza non sia principio della fine della repubblica. Il 18 marzo la repubblica scapigliata cercò d'affermarsi colle armi. La repubblica moderata salì sulle fede di mettere fuori sotto la direzione del signor Thiers e non riuscì a tenersi in piedi. Allora i repubblicani, come già Napoleone III nel dicembre della sua potenza, lavorano le loro schiere nell'alleanza degli orleanisti. Il giorno in cui quest'alleanza si scioglierse, quel giorno partito loro rotorbbe a pigliare! Intanto, per le gravi decoghe al loro principii che tale alleanza tree seco, essi perdonano la riparazione di fedeltà alle nessime loro.

La situazione è stata esattamente definita dai sagaci discorsi di due deputati di sinistre. L'uno, conservando con parsimonia i minimi principalissimi del partito repubblicano, disse: « Noi abbiamo accomunato a lasciare che gli orleanisti pubblicano il Corpo dello Stato, ed essi, in compenso, si dichiararono repubblicani. Gli orleanisti lo guiderenno male e vi sostituiranno un altro meccanismo a altri servizi. Ma intanto il paese si persuaderà a poco a poco che nostro è l'equipaggio. » A questo macchiavellismo aquanto ingenuo le rispondeva che il cocchiere potrebbe capovolgere il carro e romperti il collo, nel qual caso non vi rimarrebbe più tisto per ricominciare. Oltre ciò aggiunse, si accusa, oggi, un'altra sinistra sinistra: « Non so dove ci si conduca, ma so che non ci si conduce all'impero; e questo mi basta. » Mi pare che si contentino di poco.

Il discorso del duca d'Audiffret-Pasquier fu manifestamente anti-napoleonico. In quest'ora c'erano alle tradizioni parlamentari, dovendo il presidente dell'Assemblea non piegare da parte alcuna, diminuire le sue personali inclinazioni e mostrare se non simpatie. La sinistra e anche l'estrema sinistra applaudirono il duca d'Audiffret-Pasquier, quando lodò l'Assemblea di avere sacrificando tutte le libertà. I giornali bonapartisti domandarono con ragione, quali fossero le libertà a cui il duca raccomandò di sagrificare ogni cosa!

durazioni sull'attuale ministeriale, al quale si dichiara favorevole.

Si chiede la chiusura.

MACRRI parla brevemente contraddice la Camera ad abolire tutti i privilegi.

La chiusura è approvata.

PRES. Si passa degli ordini del giorno. L'on. Crispi ne ha proposto un emendamento.

CRISPI svolge un emendamento in cui si dichiara che cessano le esenzioni delle leggi precedenti per gli alunni ecclesiastici e gli aspiranti al ministero del culto in altre associazioni religiose.

CORTI e PIERANTONI si associano alla proposta dell'on. Crispi a ritirano la propria.

MICHELI (interno) dichiara che se il minister non ritira il suo articolo, la Commissione ritira il progetto.

RICOTTI dichiara che mantiene il suo articolo.

CAPONE. La Commissione perciò mantiene il suo.

PRES. L'emendamento dell'onor. Crispi deve avere la precedenza. Lo metto ai voti.

È approvato a grande maggioranza nei seguenti termini:

« Gli alunni cattolici in carriera ecclesiastica e gli aspiranti al ministero del culto in altre comunioni religiose cessano i benefizi delle leggi precedenti. »

PRES. Quest'emendamento sarà l'art. 40 della legge. (*Approvasi*)

L'art. 14 è approvato senza osservazione nei seguenti termini:

« Potrà la facoltà di far passaggio dalla prima alla seconda categoria mediante il pagamento di una somma eguale a quella stabilita dalla legge 10 luglio 1871, N. 340. »

Gli altri articoli sono letti e approvati.

CAPONE (relatore) fa appello alla Camera perchè voglia votare il progetto nella sua integrità prima del dibattito generale, a fine di impedire che esso venga rimandato ad altra sessione.

MACCHI non è irrevocabile, ed il ritardo non nuocerebbe alla pronta applicazione della legge. Domanda che la Camera si riunisca in sezioni per esaminare alcune modificazioni che desidera introdurre.

TORRE propone la chiusura.

PRES. Non si può sospendere la discussione generale.

CAPONE dice che la Commissione avrà presente l'articolo d'accordo col ministro, e lo mantiene.

GIOIOLI dice che la Commissione avrà presente l'articolo d'accordo col ministro, e lo mantiene.

La Camera approva l'articolo ultimo del progetto di legge nel testo ministeriale proposto come emendamento dall'on. Torre.

TORRE propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministero a presentare al più presto possibile un progetto di legge che modifichi la legge fondamentale sulla leva marittima in modo da introdurvi i medesimi principii sul servizio permanente obbligatorio, contenuti nella legge sul reclutamento dell'esercito. »

SAINT-BON (ministro della marina) dichiara che non crede luogo a deliberare sull'ordine del giorno, perchè la questione è pregiudiziale, e perchè la proposta non è ancora stata studiata. Però, tuttavia, assicura che prenderà delle modificazioni nella leva marittima, in modo più consentaneo coll'idee d'i giorno.

TORRE ritira il suo ordine del giorno.

Senza osservazioni è approvato il seguente progetto di legge:

« *Articolo unico.* — Piena ed intera esecuzione sarà data al trattato conchiuso a Berna il 9 ottobre 1874, col quale venne stabilita una Unione postale fra l'Italia e vari altri Stati, e le cui ratifiche furono poi scambiate il di.....»

PRES. Si proporrà che la Camera proroghi la sua seduta fino al giorno 12 aprile.

Così è decisa.

PRES. Ora si ritornano a scrutinio segreto i due progetti di legge.

QUARTIERI (segretario) fa l'appello nominale.

PRES. Dopo mentre di aspettazione dichiara che dalle risposte delle urne risulta che la Camera non è in numero legale. La votazione si rinnoverà il 12 aprile.

La seduta è levata alle 7 40.

CRONACA DI ROMA

Vina dai primi giorni dopo l'assunzione di Pio IX al trono pontificio, i suoi fratelli lontani dalla Capitale non avevano cessato di dare a lui ed assumere in loro nome non poche civili ed edificatorie che avevano avuto luogo avanti il Padre Eterno. Il Principe Don Leopoldo, dell'augusto sangue, si ebbe a ricevere per lo stesso fatto, e fondò diverse università perchè nella sua lunga carriera non aveva giammai cessato per certamente il patrocinio di una parte civile in questa, per chiamare così alle proprie convinzioni. Nell'ultimo luogo, da parte di alcuni gli impiantò venne parimenti proposta d'introdurre della loro difesa, ma il medesimo, per un sentimento di delicata convenienza, si è ben guardato dall'accettare, e si è limitato a fare, in seguito, di chiamare di volta in mattino affatto estranea a questo elaborato processo.

Questa mattina è stato inaugurato il nuovo tempio di Battisti in piazza di S. Lorenzo in Lucina.

Le chiese cattoliche in una sola di stile e ampie senza o senza nessun ornamento, il pulpito in mezzo, le porte laterali e di fronte all'altare di quella valsa un tutti-forte.

Anche come alla cerimonia nelli ministri Inglesi vanno espressamente nelle Chiesi, che dei quali hanno pronunciato un discorso, l'uno in inglese, l'altro in italiano.

Sono stati presenti alla funzione i rappresentanti delle Congregazioni delle stesso, di alcune città italiane, e molte signore, in più gran parte straniere.

Il valente predicatore Mr Reppellati dirà quanto prima una rappresentazione, nella Sala Dante, a totale beneficio dell'Istituto di Battisti Metodisti di Roma.

Siamo in di il valore che il prof Reppelli, merito fa conoscere il suo talento scrittore del progetto, ha avuto il merito prendere di fare acquisto che riuscirà a profitto degli indigenti.

Spetta ora al Comitato promotore dell'Istituto di apparecchi in modo che il trattenimento annunziato sia fatto avanti il maggior numero possibile di spettatori.

Dal libro della questura non leggiamo che alcuni arresti di vagabondi ed ubriachi, per disordini commessi da persone prese dal vino.

Furono pure tratti in arresto due cavalieri per avere ruinato un orologio, ed un operaio per offese al buon costume.

Un omosessuale colle catramate i piedi fratturati dalle ruote di una vettura che vi passò sopra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

nel dì 29 marzo 1875

Il Barometro è ridotto a 0° di mare. L'altezza della stazione è di 49,m 65.

Barometro a mezzodì = 760.1

Termometro centigrado

Massima = 14,5 — Minimo = 4,9

Umidità media del giorno

Relativa = 70 — Assoluta = 0,22

Vento Sud-ovest.

Stato del cielo. Sereno, vaporoso al mattino, quindi pieno o dopo il mezzodì, bello nel pomeriggio ed a sera.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Leggesi nell'Esercito:

Nella solenne occasione dell'imminente passaggio per la Venezia di S. M. I. Austro-Ungarica, l'autorità militare ha disposto:

Che nelle stazioni di quelle città, sede di guarnigione, il treni reale sulle 10 corpo degli ufficiali in grande uniforme con sciarpe;

Che una compagnia di 100 uomini, con 24 gli furano armi e con bandiere, abbia a rendergli gli onori;

Che la musica del reggimento sonò l'inno imperiale austriaco, di cui furono già dimarate le copie.

Essendo poi una dei sovrani del nord di ispezionare nelle città di Venezia, Padova, Mantova, Verona, Brescia, Milano, Torino, Alessandria, Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Ferrara, Rovigo, Treviso, Udine, Palmanova, Gorizia, Trieste, Capodistria, Rovigno, Pola, Zara, Spalato, Ragusa, Cattaro, Sebenico, Lesina, Curzola, Lissa, Cattaro, Sebenico, Lesina, Curzola, Lissa, Cattaro, Sebenico, Lesina, Curzola, Liss

FILOTECNICA
fondazione Porro
officine d'ottica
e meccanica
di precisione

SALMOIRAGHI, RIZZI E C.
Milano, Corso Magenta, 48.
ISTRUMENTI DI CELERIMENSURA (Tachéomètrie)
Clepa grande modello e **Clepa** piccolo modello con accessori.
Tacheometre
Teodolidi di somma precisione:— Teodoliti Breiti — Istrumenti di livellazione — Livelli piccoli con squadra circolo — Tavolette prestarine (tipo austriaco) ed accessori.
Istrumenti fissibili a riflessione assai utili nei trasclamenti (Vedi opuscolo del prof. Casorati: *Istrumenti a riflessione*, edito dalla Tipografia Bernardoni, Milano, 1872).
Istrumenti per la navigazione — Bussole di precisione (tipi inglesi) a liquido, Sestanti e Cannocchiali di bordo.
Istrumenti e Cannocchiali astronomici — Cercatori di comete.
Cannocchiali per terrazzo ad ogni prezzo, Da L. 200 a L. 600.
Apparati di proiezione a luce Drummond per l'insegnamento delle scienze.
Vedute astronomiche fisse e in movimento e soggetti di scienze naturali, ecc. — Misure normali — Micrometri per microscopii.

Pasta Pettorale
DELLE MONACHE DI S. BENEDETTO
a S. Gervasio

Questa Pasticche di virtù calmanti in pochi tempo che corroborantì, sono mirabili per la pronta guarigione delle tossi, rauca, angina, grippe, infiammazioni di gola, raffreddori, costipazioni, bronchiti, sputi di sangue, tisi polmonare incipiente, e contro tutte le affezioni di petto, e delle vie respiratorie.

Prezzo della scatola L. 3 con istruzione.

Spedizione affrancata in provincia contro invio di L. 3 00

Deposito presso l'Agenzia **Tabogo**, sia Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, p. 1°. **ROMA.**

SCIROPPO PANZIRONI
VEGETALE DEPURATIVO E PURGATIVO
Approvato dal R. Governo e dalla Sanità di Roma.

Questo composto giustifica gran parte delle pazzie prodotte da vizi e morali, sistura le screziosi e la digestione. È rigorosa nelle vacchezze, nella scrofola, nelle malattie cutanee e nelle veneree inveterate. È un efficace purgante che produceendo vomera irritazione.

Deposito principale in Roma, presso la Farmacia Peretti, Piazza S. Andrea della Valle, N. 86. — Firenze, Barelli, Borgo la Croce N. 92. — Napoli, presso F. Cristofi, Agenzia Pasquale Via S. Pietro all'Orto N. 13 — Viterbo, presso la Farmacia di Carlilla (gli atti — Bologna, presso l'Impresa generale di pubblicità Via Venezia N. 1788 — Venezia, Farmacia Azzoli, Corte S. Luca — Napoli, Farmacia Napoletana, Strada di Chiaia N. 119 — Firenze, Farmacia Gorbia di prima di Lucchesi Palazzo Pal. vari N. 1 p. 2°

Si spedisce franco ovunque contro vaglia postale di lire 2 50, a Roma. Chi non ha confidenza di un numero non numero e 24 boccette sole in scatola di lire 10 per bambini. Per la spedizione aggiungere in più dell'importo lire 1 in più franco di porto a tutte ROMA.

NON PIU' INIEZIONI
I confetti Bisi tanto decantati, senza nessuno dei soliti inconvenienti che si attribuiscono alle iniezioni, guariscono radicalmente ed in brevissimo tempo tutte le malattie recenti e croniche anche ribelli a qualunque cura, quali, catarro, blenorragia, restringimento del canale, renali, bolorie, ulceri ed il cancro non sono spesse.

Prezzo L. 5 — Franco di porto nel regno L. 5 50.

Deposito in Roma presso l'Agenzia **Tabogo** via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54. — Farmacia Italiana, Corso 145. — P. Caffarel, Corso, 18. — Firenze, Arcuccia Janson, via Borgo Ognissanti, 56.

TINTURA D'ASSENZIO FERRUGINOSA

La detta Tintura corrobora lo stomaco, facilita la digestione, accita l'appetito, giova nelle affezioni del cuore, della milza e del viscere del basso ventre, nell'isterismo, ipocrisia, nelle febbri terzane; promuove e regola la mestruazione soppressa odoratidale.

Prezzo flacone grande L. 1 50 con istruzione piccolo L. 0 80.

Vendesi in Roma all'Agenzia A. Tabogo, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54; e farmacia Italiana, Corso, N. 145.

IL MIGLIORE
tra i depurativi del sangue
SCIROPPO MAGISTRALE
detto
del Cappuccino

Il chimico farmacista F. BARELLI, proprietario di questo antico e rinomatissimo farmaco riconosciuto sempre efficacissimo quale depurativo del sangue BARELLI ottenne la formola da altro ottanta anni dal padre Cappuccino di nome Fra Benvenuto, si fa un dovere di prevenire il pubblico che allo scopo di evitare d'ora innanzi le varie contrazioni messe in commercio, tutte le bottiglie contenenti questo preparato portranno sull'etichetta la firma di proprio pugno unitamente ad un foglio contenente il modo di usarlo e l'attestato dei più insigni ed antichi professori di Roma.

Il sciroppo del Cappuccino è vendibile in Roma all'Agenzia Tabogo, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54 (presso piazza Colonna).

Spedizioni in provincia contro vaglia postale. Ove non si trovasse indicare la stazione più prossima. Sopra di porto a carico del committente.

Prezzo delle bott. contenenti mezzo chil. di sciroppo L. 6 (piccole L. 3. Si spedisce franco ove vi è ferrovia contro vaglia di L. 6 50 e 3 50.

NUOVE IDEE SOPRA LA METEOROLOGIA E LA FISICA
di G. B.

Delle piccole scientifiche, in genere, e del valore dell'autorità nelle scienze positive.

Esame delle Teorie e delle Ipotesi sulle cause interessanti i fenomeni della Meteorologia, loro debilità di cognizioni con principii scientifici, carattere compirire e confutazione delle medesime. Spontaneo arcanale e comunicazione che si riceva fo... fenomeni e delle cose terrestre e celeste, spiegando l'azione scambievole tra l'atmosfera e questa e la fisica comunicazione che ... derivano per ... tradizionali di alcuni fisici ... riguardo di questa materia. Conclusione.

Prezzo L. 1 25, franco di porto L. 1 50.

Deposito in Roma all'Agenzia Tabogo, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, 1° piano (presso piazza Colonna).

MALATTIE NERVOSE
Elettrizzanto umano e combinazione dei fluidi regolarizzati (invenzione la più utile all'umanità, 30 anni di ricerche, 7 anni di successo in Italia).

Solo mezzo certo di guarigione delle malattie nervose, mediante i precedimenti con apparecchi, ne la scossa, di invenzione del sig. dott. cav. Ernest de Ballaus ex-specialista dell'Imperatore, del Re del Belgio dell'Imperatrice madre, di Russia principi, cornati, ecc. — riconosciuti da diversi Sovrani, per le sue guarigioni eccezionali, con (vedere i manifesti ed attestati di nuove guarigioni).

ROMA, corso, 102 p. p. — Firenze, piazza Nuova S. Maria Novella, 4.

D'AFFITTARSI
nacie ...
una camera del mezzanino mobigliata, libera, vicolo del Pozzo, N. 70, secondo piano, presso piazza dell'Orologio, con vista in via Bianchi Nuovi.

PASTIGLIE DI CODEINA
per la tosse
PREPARAZIONE
del farmaceutico A. Zanetti
via Senato, 7, Milano.

L'uso di questo paniglie e gran distinzione e cede il primo luogo ... mente delle irritazioni di petti, della tosse ostinata, del catarro, della bronchite e la ... polmonare è notabile il suo effetto calmante in tutte ... irritazione.

Prezzo L. 1.

Deposti presso piazza Nuova, vasto Garzoni e in tutte ... Pozzi, Zanetti, Roma, di C. Marco.

NON PIU' CALVI
EFFETTO SICURO — EFFETTO SICURO
CERTIFICATI

Certificati da me ... fiscrivite che avendo fatto uso della pomata contro la calvizie, preparata dal signor Francesco Adinolfi, farmacista chimico, dopo le continue unzioni di giorni trentadue ho ottenuto il ritorno dei capelli e ciò arrestito la caduta di quelli che ancora rimanevano, e più attende per la pura verità. Firenze, 19 ottobre 1874. Avv. Secondiano Vannucci Adinolfi. Via dell'Agnolo, 14, 1° piano.

Io sottoscritto dichiaro per la verità che avendo usato per circa un mese la pomata contro la calvizie del farmacista sig. Francesco Adinolfi, ho ottenuto il ritorno dei capelli cadutemi non solo, ma si arrestarono di cadere gli altri che giornalmente perdeva, in fede, ecc. Firenze, 21 ottobre 1874. Giuseppe Banci, compositra nella fabbrica di carrozze della Via Casa di Lavoro.

Stimabile sig. Francesco Adorno, Firenze.

Credo mio dovere parteciparvi, che avendo adoperato la vostra eccellente pomata contro la calvizie per circa un mese, con mia soddisfazione ne ritornarono i capelli, ed ora rendo infinite grazie. La presente possiate pubblicamente mostrarla per onor del vero. Pisa, 31 ottobre 1874. Giulio Rotoria.

Dichiaro io sottoscritto di aver adoperato per 40 giorni consecutivi mattina e sera, la pomata per li capelli preparata dal signor Francesco Adorno, e posso dire di aver ottenuto quello che stavano per cadermi giornalmente, così con mia soddisfazione rilascio il presente certificato. Firenze, 10 ottobre 1874. Roberto Bellini, via Pietrapiana, 55, terreno.

Io sottoscritto dichiaro per la verità che essendomi servito della pomata preparata dal signor Francesco Adorno ne ho ottenuto pieno risultato, poichè in soli 16 giorni di unzione, mi è cessata completamente la caduta dei capelli. — Dichiarazione soddisfatto della pura, rilascio al suddetto signor Adorno il presente certificato onde se ne possa servire pubblicamente. Firenze, 11 novembre 1874. Giosue Vanni, ministro nel caffè Paglian, via Gallo-Gallo, 98.

Mio distinto signor Francesco

Vi sono molto obbligato dalla bella e meravigliosa pomata che mi avete mandato, e posso assicurarvi che in lo spazio di 27 giorni quasi non ho avuto più caduta, in ho veduto che i capelli hanno cominciato, tutto che i capelli mi escono meglio che Parigi, e in non posso fare altro che vivamente ringraziare la bella invenzione della pomata da voi inventata, ed augurandomi un felice avvenire. Non altro, se devi accettare i miei più distinti omaggi ed offrendomi di vostri pregiati comandi mi segno per la vita. Montelione, 10 novembre 1874. Il vostro affezionatissimo servo e amico Pasquale Orlando, pittore.

Pomata preparata dal chimico farmacista Francesco Adorno, Corso Vittorio Emanuele, 145, Firenze, e di Mendoro di diverse Accademie farmaceutiche e scientifiche dell'estero.

I diversi certificati constatano la verità dei fatti ed autorizzano il preparatore a pubblicare gli effetti.

Prezzo del flacone con relativa istruzione L. 10.

Deposito e vendita in **Roma**, presso l'Agenzia *A. Tabogo*, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54. Si spedisce in provincia, dove siasi ferrovia, contro vaglia postale di L. 11.

NON PIU' SORCI!!
NUOVE TRAPPOLE PERPETUE
Sistema premiato all'esposizione universale di Parigi.

Questo nuovo ingegno ha la proprietà di sempre prendere senza interessi, così si possono provvedere un buon numero di animali senza bisogno di sorvegnarne, essendo fatto in modo che ogni preso entra lascia la trappola preparata per un altro, e così di seguito sino a principii. Possono *sempre entrare* e mai uscire. Inoltre dette trappole sono di particolare volume e possono nascondersi nei tavoli, fra le taglie e sopra che così nascosta ci son fissi-pagamento.

Prezzo L. 1 75, più grande L. 2 50, grandissima L. 4.

Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del committente). — **La Posta non risponde del trasporto.**

Vendita in ROMA presso l'Agenzia A. Tabogo, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, TORINO corso C. Manfredi.

SAXON
VALAIS SUISSE

GRAND HOTEL DES BAINS
ET CASINO
ouvert toute l'année
EAU BROMO-IODURÉE
Bains chauds bains de vapeur — Salle d'inhalation.
Mêmes distinctions que à
MONDORF et BADE.

NB. On n'est admis que sur prédection d'une carte délivrée par le commissaire.

LA TAPPEZZERIA IN CARTA

ROMA
sul pianzale
via delle Muratte, 69

riconosciuta una necessità

MILANO
Via Monte Napoleone
num. 49

per l'addobbo degli appartamenti

Si vendono tappezzerie di centesimi 40, 50, 60 a L. 5 la pezza. Nei medesimi negozii sono visibili i campioni di stoffe **tolte in tela e carta** decorati ad uso della **pittura** i quali si eseguiranno in grande negli appartamenti e nelle case di nuova costruzione al prezzo di L. 1 50, 2 25 e con fondo doppio lucido e ornamenti ad **uso stucco con doratura** a L. 2 75, 3 50 a L. 5 il metro quadrato in opera.

Si tappezzano camere a sole L. 17, 25 a L. 150, il tutto compreso in opera.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA
N. 331.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 3 maggio 1875, nell'ufficio della R. Prefura di Bracciano, si procederà alla vendita, mediante incanti a pubblica gara, degli stabili sotto indicati, pervenuti al Demanio per effetto della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848:

1° Tabella 3390. **Tenuto**, denominata S. Stefano, sita in Anguillara, nei Vocaboli Pipi, Nona, Rota, Piano d'Orlando e Vigna di Valle, provveduta della Massa Vecchia di Sutri e Nepi, della superficie di ettari 230.39.80 e dell'estimo di scudi 0,500 82.

Prezzo d'asta L. 86.068 27.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori d'Obbligazioni di questa Società che, a partire dal 1° aprile p. v., verrà effettuato il pagamento della

		Cedole XXV della serie A			
		Id. XXIII id. B			
		Id. XVIII id. C			
sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di 13,873 %:					
Firenze	presso la Casa Centrale della Società			L.	6 46
Ancona	» la Casa dell'Esercizio			»	6 46
Napoli	» la Casa Succursale dell'Esercizio			»	6 46
Palermo	» I. e V. Florio			»	6 46
Livorno	» la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (succursale di)			»	6 46
Genova	» la Casa generale			»	6 46
Torino	» la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano			»	6 46
Roma	» detta, nei locali della Sede della Banca Nazionale Italiana			»	6 46
Milano	» Giulio Bellinzaghi			»	6 46
Venezia	» Jacob Levi e Figli			»	6 46
Modena	» Banca e Ci			Fr.	6 46
Parigi	» la Società generale di credito industriale e commerciale			»	6 46
Bruxelles	» la Banca Belga			»	6 46
Berlino	» Meyer Cohn			»	6 46
Francoforte	» S. H. Goldschmidt			»	6 46
Amsterdam	» Joseph Cohen		Fior. olandesi		3 42
Londra	» Baring Brothers e C.		Lire sterline		0 5. 2

NB. Onde ritirare le Cedole (coupons) all'estero, è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente ... certificato delle Obbligazioni.

Firenze, 18 marzo 1875.

LA DIREZIONE GENERALE.

Dolori reumatici ed artritici

GOTTA O PODAGRA

Questo ... o può tempo ... e radicalmente la malattia ... la quale ... formazione ... nella fibra ... de lo scioglimento ... Annovera a ... rente. **Prezzo L. 4.**

Vendita presso l'Agenzia Tabogo, vicolo del Pozzo, 54

TINTURA ZEMPT
già Tintura Americana Istantanea
ammessa in varie Esposizioni
PREPARATO DAI SIGNORI *ZEMPT* PROFUMIERI FRACESI

Quest'ammirevole Tintura possiede la virtù di tingere i capelli, e la barba in bruno o nero naturale, senza macchiare la pelle o bruciare i capelli, come la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Dipinge lascia i capelli piacherevoli, senza prima dell'operazione, senza il minimo danno per la salute.

La Tintura Americana è universalmente adoperata e ha ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni come non contenente cause dannose alla salute, e i numerosi concorsi che ha ottenuti in Europa sono prova della sua efficacia.

Nell'istruzione annessa alla tintura si indica pel istesso il modo d'usarla sia che si vogliano i capelli tinti in nero, come in castagno o in biondo. Badare alle falsificazioni pur troppo numerose.

Prezzo L. 6. la provincia contro vaglia postale, più la spesa di porto.

Unico deposito in Roma presso l'Agenzia *Tabogo*, vicolo del Pozzo, 54, p. 1. (presso piazza Colonna).

TINTURA ISTANTANEA ETIOPICA

Questa Tintura, tanto salutare in Oriente, che si raccomanda per l'eccellenza sua bontà, unita al massimo buon prezzo dà ai capelli ed alla barba le più belle e stabili gradazioni di colore dal biondo cenere al più brillante nero. Prezzo L. 3 coll'istruzione

Vendita in ROMA presso l'Agenzia A. Tabogo, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

CURA DI PRIMAVERA

Pillole d'Estratto Idroalcoolico di Salsapariglia e mastice di solfo per la cura radicale del sangue

preparate dal chimico *Berizzardi* nella formola del prof. cav. G. *Polli*. Eminentemente **depurative del sangue** esercitano gli stessi arri, e sono un rimedio sicuro per le malattie della pelle, nelle affezioni attenenti al un vizio di sangue come *Erpeti*, macchie scrimonie infiammazioni degli occhi, per effetto di scrimonia o sifilide, nelle esantemi, pinghe eruzioni del cuoio capelluto, scabbia, tigna, scrofola e per togliere le conseguenze lasciate da malattie nervose o dall'abuso del mercurio.

Scatola L. 2 50, franco di porto L. 2 90.

Vendesi in Roma all'Agenzia A. Tabogo, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

CONFETTI MEYNET
AGENTE DEPOSITARIO E FOURNISSEUR DE MONDE

D'Estratto di Fegato di Merluzzo

L'estratto di Fegato di Merluzzo contenute concentrati in un piccolo volume tutti i principii attivi e medicamentosi dell'Olio di Fegato di Merluzzo. Come l'Olio è un prodotto di conformazione naturale ed opera sui soliti effetti terapeutici della stessa genere. La ricchezza della sua composizione chimica, la costanza e la potenza della sua azione sull'economia, la possibilità di farlo prendere alle persone le più delicate ed ai bambini della più tenera età ne fanno un prezioso ajo in terapeutica in tutte le affezioni che richiamano l'uso dell'Olio di Fegato di Merluzzo. *Il Courrier Medical* di Parigi dichiara che i confetti Meynet rimpiazzano avvantaggiosamente l'Olio di Fegato di Merluzzo, che esso di una azione assai attiva, che in contesto della guarigione d'una perta d'altre rimedi vale a due cucchiai d'olio, e che infine questi confetti sono senza odore e senza sapore e che gli ammalati più prudenti tanto più volentieri prendono che non ricevano alla gola senza fa l'olio.

Confetti d'estratto di Fegato di Merluzzo gagliardi . . . a 6 da prendersi che l'uno dei Confetti Meynet così volte a due alternate ai principali rappresentanti dell'impero Romano.

Confetti d'estratto di Fegato di Merluzzo puro, in sacci, di 100 cent. L. 4
id. d'estratto di Fegato di Merluzzo ed estratto ferruginoso 5
id. d'estratto di Fegato di Merluzzo Preparazione di ferro. 6

Grani d'estratto di Fegato di Merluzzo . . . . .
bambini . . . . . d.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale coll'aggiunta di lire 1 in più per spese di porto, a Firenze all'Esportatore Italiano **G. Fiori e C.**, via dei Panzani, 9B; a Roma, L. Corsi in Crocifieri, 43, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 57-58.

Compagnie Lyonnaise

ROMA — Via del Corso, 473, 74, 75 — ROMA

STAGIONE DI PRIMAVERA

Lunedì 22 marzo

Messa in vendita di tutte le novità per la stagione, Seterie unite e fantasia, Foulards, Lanerie, Grenadines, Tela e battista di fantasia, Percales, Tela Zephir, Biancheria, Mode, Costumi e generi Confezionati.

Il sempre crescente successo del nostro Stabilimento ci permise di fare per la stagione attuale degli acquisti considerevoli a delle condizioni eccezionali sia pel buon mercato, che per l'ottima qualità, e buon gusto.

Dietro domanda si spediscono i campioni in provincia.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.